Comune di Castagnaro
Regione del Veneto
Provincia di Verona

P.I.

Piano degli Interventi | 2014/19 – var.01
Art. 17 LR n°11/2004

elaborato P10
adozione - DCC. 39 del 06.11.2018
approvazione - DCC. 29.03.2019

Ottobre 2018

V.Inc.A – Asseverazione di non necessità

Progettista:
GianLuca Trolese - urbanista

Sistema Informativo:
Gianluca Gallato - urbanista

Indagini Agronomiche:
Gianluca Volpin - dott.forestale

STUDIO DI URBANISTICA TROLESE
territorio | città | ambiente

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI REDAZIONE DELLA V.Inc.A

Elaborato P10

1. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA 4
1° VARIANTE PAZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI) - DEL COMUNE DI CASTAGNARO - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITÀ DI REDAZIONE DELLA V.INC.A. 7
2. INTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO 7
2.1 Premessa 7
2.2 Lo stato di fatto 7
2.3 Gli elaborati costitutivi variante parziale n°1 al Piano degli Interventi 2014/19 ... 7
2.4 I contenuti della variante parziale n°1 al Piano degli Interventi 2014/19 8
2.4.1 I dati del progetto della variante parziale n°1 al Piano degli Interventi 2014/19 10
3. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA E COROGRAFICA.....14
3.1.1 Contestualizzazione geografica dell'area di piano 14
4. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI.....15
4.1.1 Elementi della Rete Natura 2000.....15
4.1.2 Uso del suolo a scala locale.....16
4.1.3 Rete ecologica comunale 17
5. VALUTAZIONE DELL'INTENSITÀ DELLE PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.....18
5.1.1 Fauna di interesse conservazionistico segnalata dalla cartografia distributiva 19
5.1.2 Valutazione delle possibili interferenze con gli habitat e le specie.....22
6. CONCLUSIONI 23

1. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto TROLESE GIANLUCA nato a DOLO (VE) il 17.02.1980 e residente in VIA PIER PAOLO PASOLINI n. 16/A nel Comune di CAMPOLONGO MAGGIORE prov. (VE) CAP 35028 tel. 042990420 fax 0429677504 in qualità di tecnico valutatore della variante n. 1 al primo Piano degli Interventi 2014/19 del comune di Castagnaro ai sensi dell'art. 18 della LR. 11/2004.

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di Valutazione di Incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR n° 1400 del 29/08/2017 al punto 23 per la quale la valutazione di incidenza non è necessaria per i "piani, i progetti e gli interventi per i quali non sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti negativi sui siti della rete Natura 2000".
Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

- 1° variante parziale al primo Piano degli Interventi 2014/19 - DEL COMUNE DI CASTAGNARO - RELAZIONE TECNICA di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza.

16.10.2018 Il dichiarante

dott. GianLuca Trolese

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss. mm. ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.
Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii.
Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss. mm. ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
Padova 16.10.2018

IL DICHIARANTE
dott. GianLuca Trolese

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate – per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV, con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n. 5, CAP 30174.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e,ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA
Padova 16.10.2018

IL DICHIARANTE
dott. GianLuca Trolese

1° VARIANTE PAZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI) - DEL COMUNE DI CASTAGNARO - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA DI REDAZIONE DELLA V.INC.A.

2. INTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO

2.1 Premessa

La presente relazione descrittiva è stata redatta come Allegato alla dichiarazione di non assoggettabilità a V.Inc.A della 1° variante al Piano degli Interventi 2014/19 del Comune di Castagnaro (VR).
La presenta relazione riporta la localizzazione dei S.I.C. e S.I.C./Z.P.S. situati in vicinanza all'area di studio, le relative distanze dal Piano e gli elementi conoscitivi del progetto atti a dimostrare l'esistenza delle condizioni di fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza del suddetto progetto, così come indicato dalla normativa regionale vigente.

2.2 Lo stato di fatto

Il Consiglio Comunale del Comune di Castagnaro ha:

- adottato il PATI di " Castagnaro e Villa Bartolomea" con Delibera di Consiglio Comunale n.29 del 31.07.2008 che è stato successivamente approvato in Conferenza di Servizi con la Regione Veneto e il comune di Villa Bartolomea il 02.09.2009. La Delibera di ratifica della Giunta Regionale è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 86 del 23.11.2010 pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;
- adottato il primo PI con Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 23.12.2013 che è stato successivamente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.10 del 23.04.2014 pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace.

2.3 Gli elaborati costitutivi variante parziale n°1 al Piano degli Interventi 2014/19

La variante n. 1 è composto dai seguenti elaborati, che integrano il PI:

- Elaborato P01 - Disciplina del Suolo / intero territorio A e B – scala 1:5.000;
- Elaborato P01/A - Delimitazione del centro urbano e delle aree degradate / intero territorio A e B - scala 1:5.000;
- Elaborato P02 - Disciplina del Suolo / zone significative "Capoluogo" e "Menà" - scala 1:2.000;
- Elaborato P03 - Localizzazione degli interventi sulla zona agricola computata a SAU / intero territorio A e B - scala 1:5.000;
- Elaborato P04 - Norme Tecniche Operative;
    - elaborati grafico normativi alle norme tecniche operative – Attivita' produttive fuori zona (allegato A) – VARIAZIONI var. 1 PI – 2014/19;

  - elaborati grafico normativi alle norme tecniche operative – nuclei rurali / beni culturali (allegato B)
  - elaborati grafico normativi alle norme tecniche operative – costruzioni esistenti non più funzionali (allegato C)
- Elaborato P05 - Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- Elaborato P06 - Relazione Programmatica;
- Elaborato P07 - Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED);
- Elaborato P08 - Elaborati conoscitivi informatici: banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati sopraccitati;
- Elaborato P09 - Valutazione di compatibilità idraulica – asseverazione var. 1 PI – 2014/19;
- Elaborato P10: valutazione di incidenza ambientale V.Inc.A - – asseverazione var. 1 PI – 2014/19.

Rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche, i seguenti elaborati allegati al primo PI:

- Elaborato P04 - Norme Tecniche Operative- allegato A - Attività produttive fuori zona (allegato A) non oggetto di variazione;
- Regolamento Edilizio;

2.4 I contenuti della variante parziale n°1 al Piano degli Interventi 2014/19

Con la stesura della 1° variante al PI 2014/19 coerentemente con i contenuti e le direttive precedentemente descritti, è stato:

- Aggiornamento speditivo della base CTRN;
- stralciato le previsioni codificate negli elaborati di piano "Disciplina del Suolo" nel previgente PI ovvero: C2/10, C2/11, C2/2, D3/7;
- stralciato la scheda cui repertorio attività produttive fuori zona cui elaborato P04A n° 37, individuazione dell'attività come attività da bloccare/trasferire – art. 30 LR. 61/1985;
- adeguata la scheda n.3 redatta ai sensi della LR. 11/1987e relativa individuazione planimetrica;
- rettificato planimetrica della fascia di vincolo cui art. 142 co. 1 c) DLgs 42/2004;
- modificato alcuni articoli delle vigenti Norme Tecniche Operative vengono aggiornate per adeguarsi alla mutata normativa sovraordinata, per rispondere ad alcune problematiche emerse in sede di applicazione delle stesse. Le modifiche alle NTO sono in particolare relative ai seguenti articoli (in riferimento all'elaborato P04 - NTO del primo PI - 2014/19), ovvero:
  - inserimento di un nuovo articolo ovvero l'articolo l'articolo 2 bis - Disposizioni di gestione - perequazione urbanistica, credito edilizio e compensazione;

- Articolo 16 bis -Permesso di costruire convenzionato – art. 28bis DPR. 380/2001;
- Articolo 20 - Opere di urbanizzazione, destinazioni d'uso, fabbisogno di standard;
- Articolo 34 - Zone residenziali;
- Articolo 35 - Centro storico;
- Art. 35 bis - Perimetro di zona di degrado soggetta a piano attuativo; Articolo 36 - Zona "B" completamento edilizio;
- Articolo 37 - Zona "B" piano di zona PEEP ;
- Articolo 38 - Zona "C1" completamento edilizio;
- Art. 38 bis - Zona "C1/S" edificazione diffusa;
- Articolo 39 - Zona "C2" espansione residenziale;
- Articolo 40 - Zona "D1" produttive industriali e artigianali di completamento;
- Articolo 41 - Zona "D2" produttive industriali e artigianali di espansione;
- Articolo 42 - Zona "D3" commerciale di completamento;
- Articolo 43 - Zona "D4/C" agroindustriale di completamento ;
- Articolo 44 - Zona "D4/E" agroindustriale di espansione ;
- Articolo 45 - Attività site fuori zona;
- Articolo 46 - Attività produttive da bloccare e/o trasferire ;
- Articolo 47 - Definizioni delle schedature - attività produttive in zona impropria;
- Articolo 48 - Zona "E" - territorio agricolo;
- Articolo 59 - Viabilità, la rete ciclo-pedonale e i servizi connessi;

Le modifiche apportate sono individuate con caratteri di colore rosso (stralcio) e blu (integrazione) nell'elaborato P04 – NTO .

- recepimento delle disposizioni cui LR. 50/2012 per il comparto commerciale;
- aggiornamento degli elaborati cartografici alle modifiche apportate e della delimitazione della zonizzazione di piano a seguito di verifica puntuale o su segnalazione (manifestazione di privato o ufficio tecnico);
- stralcio dell'individuazione come viabilità di progetto della strada "Nogara-Mare" e relative fasce di rispetto stradali con contemporanea individuazione del tracciato della "Nogara-Mare" come viabilità strategia senza che quest'ultima indicazione determini vincolo preordinato all'esproprio.

2.4.1 I dati del progetto della variante parziale n°1 al Piano degli Interventi 2014/19

La presente variante non comporta modifiche del dimensionamento e della superficie agricola utilizzata (SAU) e non incide dal punto di vista della compatibilità idraulica poiché non prevede nessuna area da assoggettare a verifica di compatibilità.

ATO	Volumetria residenziale residua primo PI m^3	Volumetria residenziale utilizzata nella Var.1 PI m^3	Volumetria residenziale residua Var.1 PI m^3
ATO 3 - Ambito urbano Castagnaro	106.240	0	106.240
ATO 4 - Ambito urbano Menà	59.700	0	59.700
ATO 6b - Ambito rurale seminativo	0	0	0
ATO 7 - Ambito rurale delle bonifiche	0	0	0
Tot.	**165.940**	**0**	**165.940**

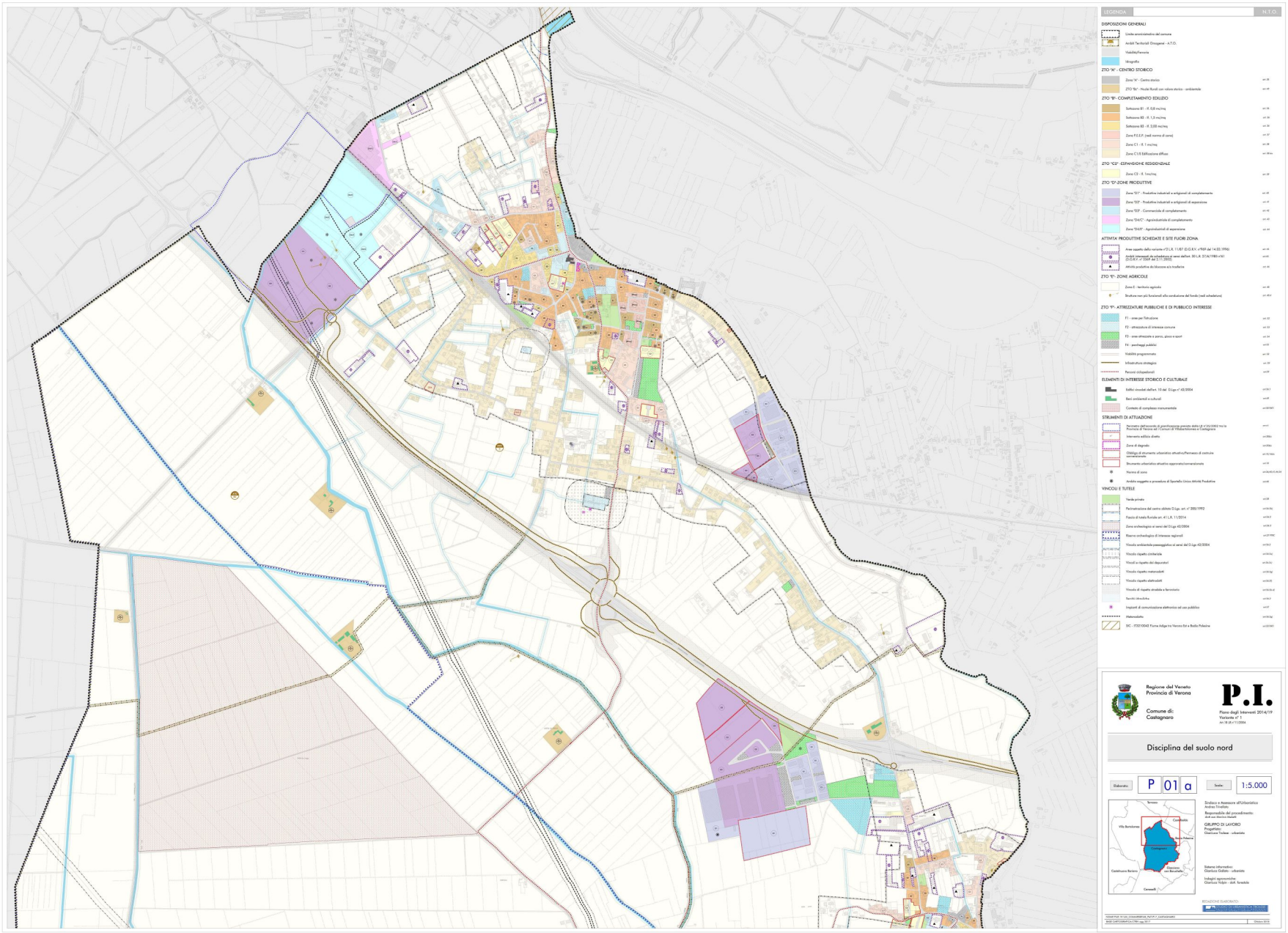
ATO	Superficie produttiva residua primo PI m^2	Superficie produttiva utilizzata nella Var. 1 al PI m^2	Superficie produttiva residua Var.1 PI m^2
ATO 3 - Ambito urbano Castagnaro	9.742	0	9.742
ATO 4 - Ambito urbano Menà	7.702	0	7.702
ATO 6b - Ambito rurale seminativo	0	0	0
ATO 7 - Ambito rurale delle bonifiche	0	0	0
Tot.	**17.444**	**0**	**17.444**

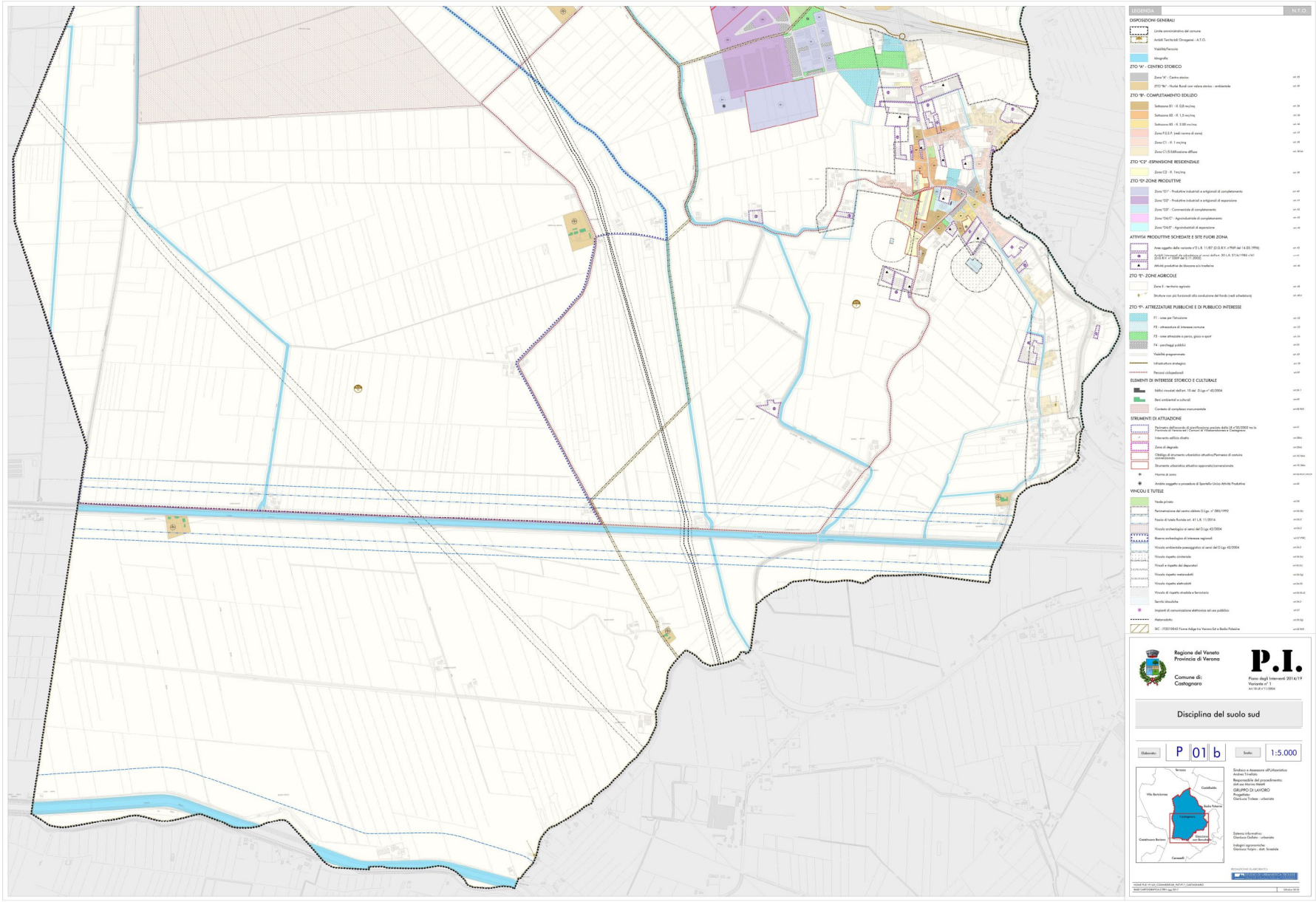
ATO	Superficie commerciale/direzionale residua primo PI m^2	Superficie commerciale/direzionale utilizzata nella Var. 1 al PI m^2	Superficie commerciale/ direzionale residua Var. 1 PI m^2
ATO 3 - Ambito urbano Castagnaro	16.814	0	16.814
ATO 4 - Ambito urbano Menà	40.000	0	40.000
ATO 6b - Ambito rurale seminativo	0	0	0
ATO 7 - Ambito rurale delle bonifiche	0	0	0
Tot.	**56.814**	**0**	**56.814**

L'attuazione del Piano degli Interventi rispetta la quantità massima di SAT prevista dal PATI, determinata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c della LR. 11/2004.

Verifica della Superficie Agricola trasformata var. n°1 al Piano degli Interventi 2014-2019

ATO	SAT disponibile (residuo PAT)	BILANCIO interventi PI	SAT disponibile per i prossimi PI (C)=(A)-(B)	Ambiti inedificabili art. 7 LR. 4/2015	Previsioni PRG da ricollocare
	(A)	(B)	(C)		
	m²	m²	m²	m²	m²
3	311.649	0	311.649	0	27.180
4		0			26.220
6b		0			0
7b		0			0
Totale	311.649		311.649	0	53.400

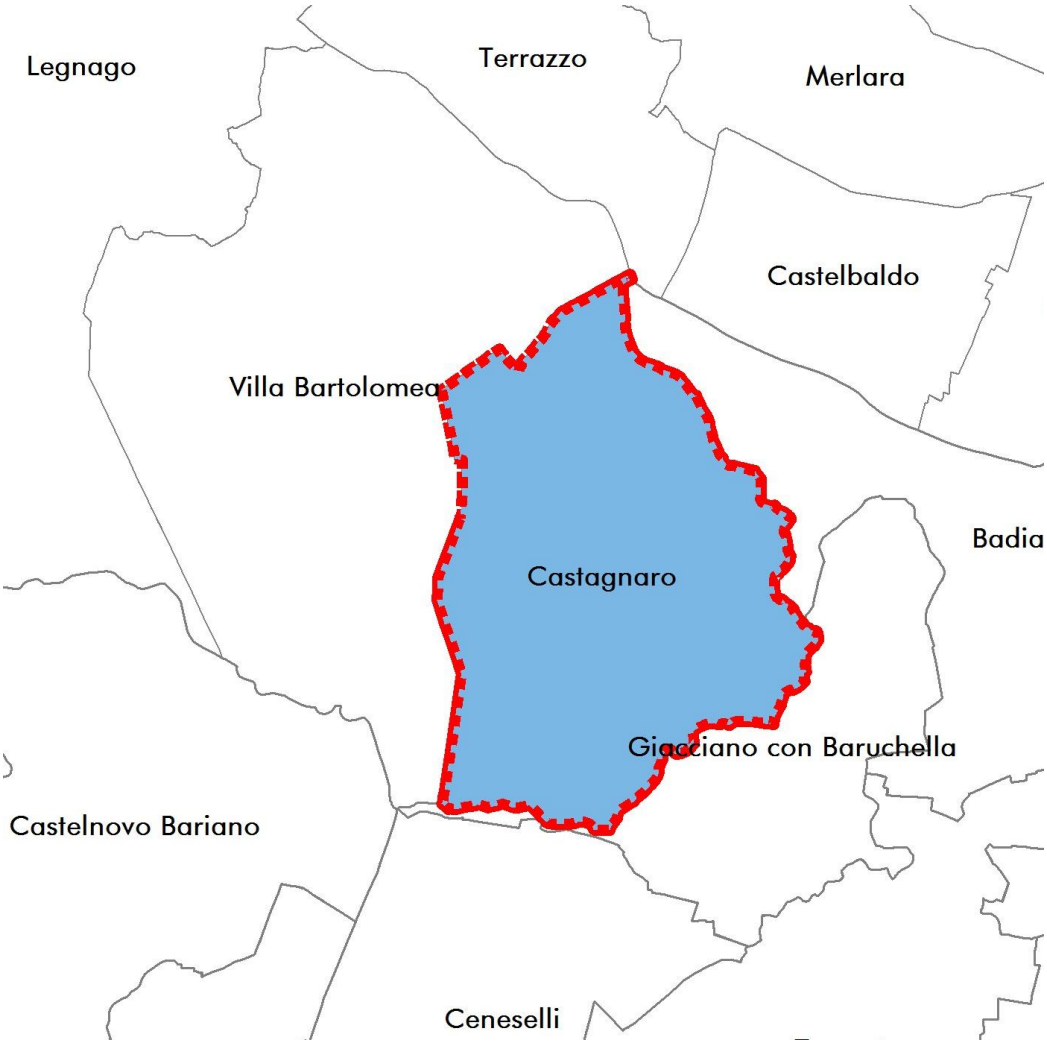

LEGENDA
N.T.O.
DISPOSIZIONI GENERALI
ZTO "A" - CENTRO STORICO
ZTO "B"- COMPLETAMENTO EDILIZIO
ZTO "C2" -ESPANSIONE RESIDENZIALE
ZTO "D"-ZONE PRODUTTIVE
ATTIVITA' PRODUTTIVE SCHEDATE E SITI FUORI ZONA
ZTO "E"- ZONE AGRICOLE
ZTO "F"- ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI PUBBLICO INTERESSE
ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E CULTURALE
STRUMENTI DI ATTUAZIONE
VINCOLI E TUTELE
Regione del Veneto
Provincia di Verona
Comune di: Castagnaro
P.I.
Piano degli Interventi 2014/19
Variante n° 1
Disciplina del suolo nord
Elaborato
P 01 a
Scala
1:5.000


LEGENDA
N.T.O.
DISPOSIZIONI GENERALI
ZTO "A" - CENTRO STORICO
ZTO "B"- COMPLETAMENTO EDILIZIO
ZTO "C2" -ESPANSIONE RESIDENZIALE
ZTO "D"-ZONE PRODUTTIVE
ATTIVITA' PRODUTTIVE SCHEDATE E SITE FUORI ZONA
ZTO "E"- ZONE AGRICOLE
ZTO "F"- ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI PUBBLICO INTERESSE
ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E CULTURALE
STRUMENTI DI ATTUAZIONE
VINCOLI E TUTELE
Regione del Veneto
Provincia di Verona
Comune di:
Castagnaro
P.I.
Piano degli Interventi 2014/19
Disciplina del suolo sud
Elaborato:
P 01 b
Scala:
1:5.000

3. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA E COROGRAFICA

3.1.1 Contestualizzazione geografica dell'area di piano

Il Comune di Castagnaro si trova nell'area del Basso Veronese, situata nel Veneto sud-occidentale, nella parte meridionale della provincia di Verona. Confina a sud conla provincia di Rovigo, a est con le province di Padova e Vicenza e a ovest con la Provincia di Mantova della regione Lombardia.
Attraversato dal fiume Adige (SIC "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine"), oltre che dal Tartaro e dall'Emissario, il territorio è un'area pianeggiante ricca d'acqua e di canali, caratterizzata dalla presenza di un'attività agricola e zootecnica fra le più evolute e sviluppate d'Italia, oltre che da una parallela forte specializzazione industriale-artigianale.



Inquadramento rispetto ai Comuni contermini

4. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

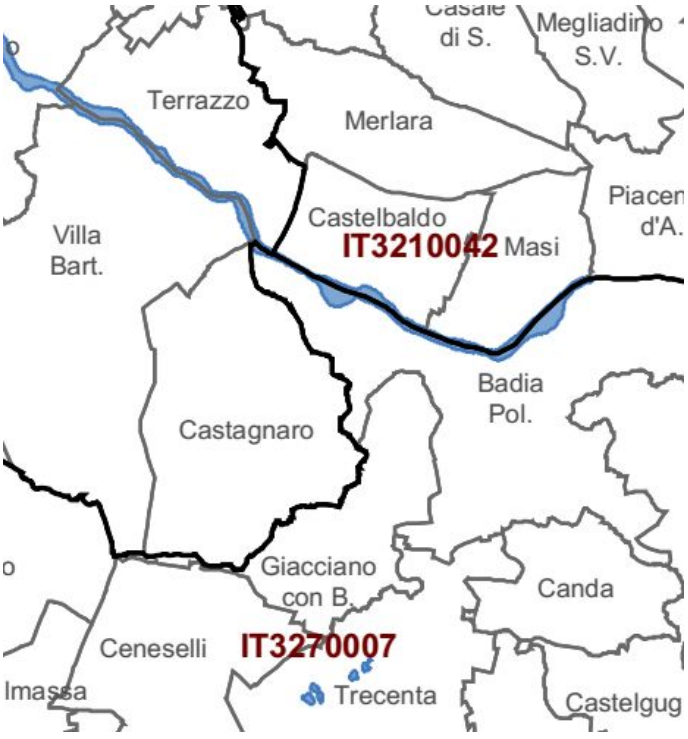
4.1.1 Elementi della Rete Natura 2000

Il territorio comunale di Castagnaro è interessato dalla presenza del SIC/ZPS **IT3210042 FIUME ADIGE TRA VERONA EST E BADIA POLESINE**.

Il Sito Natura 2000 IT3210042 "fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine", si estende sud per ha 2090,00 e interessa la fascia in fregio al vorso d'acqua del fiume Adige, interessando i comuni lambiti dallo stesso da Verona a Badia Polesine.

In questa zona sono presenti ampie zone di argine ricoperte da vegetazione arbustiva idrofila e con qualche relitta zona golenale.

In questa zona essa ha una consistenza e una naturalità tale da poter ospitare diverse specie animali significative ai sensi della Direttiva "Habitat", soprattutto specie ornitiche che qui trovano caratteri idonei al rifugio, all'alimentazione ed alla riproduzione.



Carta della Rete Natura 2000 - Regione Veneto

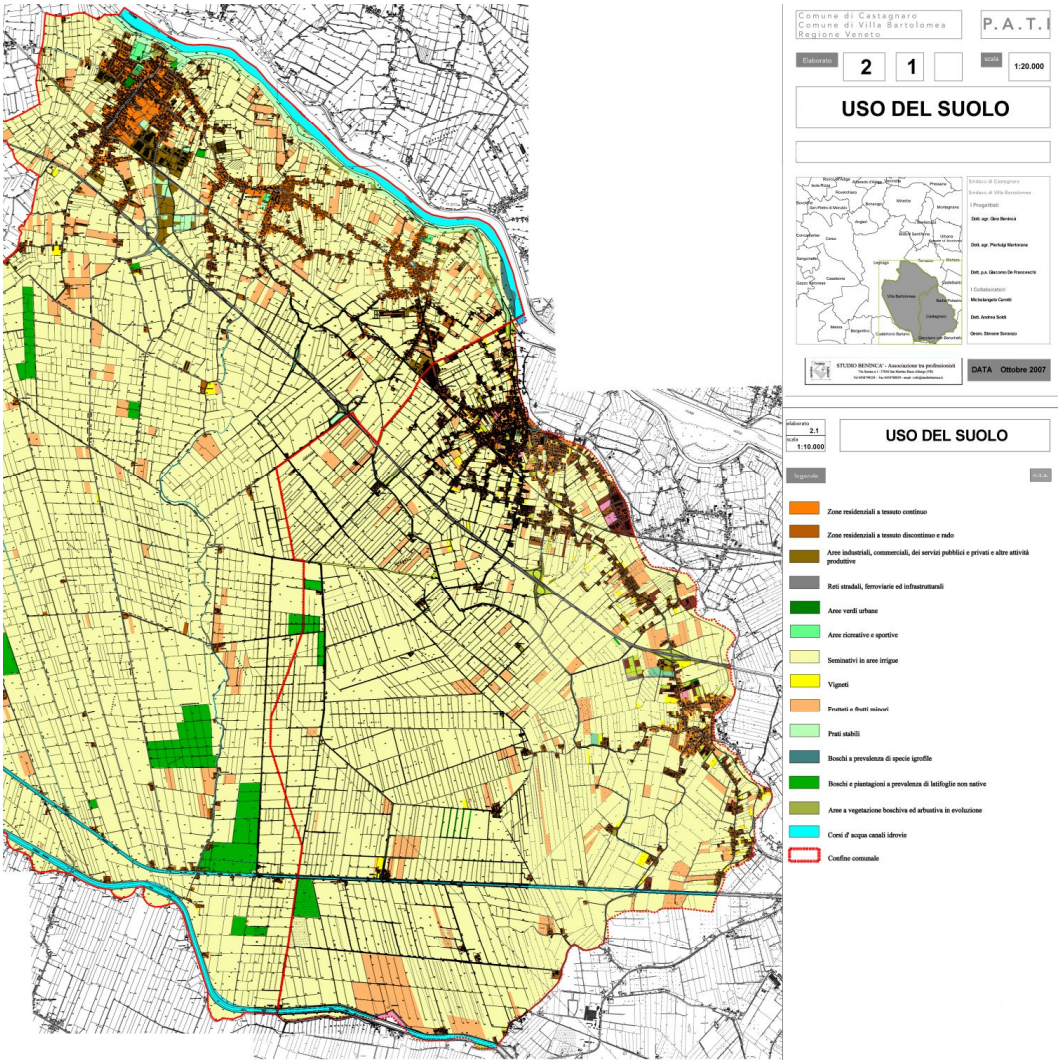
4.1.2 Uso del suolo a scala locale

Il mosaico territoriale è stato realizzato attraverso la vestizione della banca dati agronomica (Fonte PAT).

La carta dell'uso suolo evidenzia:

- la vasta diffusione dei seminativi in aree irrigue;
- la presenza di superfici minori di frutteti e frutti (melo soprattutto, pero e actinidia in misura minore);
- la presenza di rari appezzamenti coltivati a vigneto;
- la presenza di qualche superficie a bosco e piantagioni di latifoglie non native (pioppeti).

L'attuale utilizzo del suolo evidenzia il tipo di agricoltura di queste zone: la monocoltura estensiva.

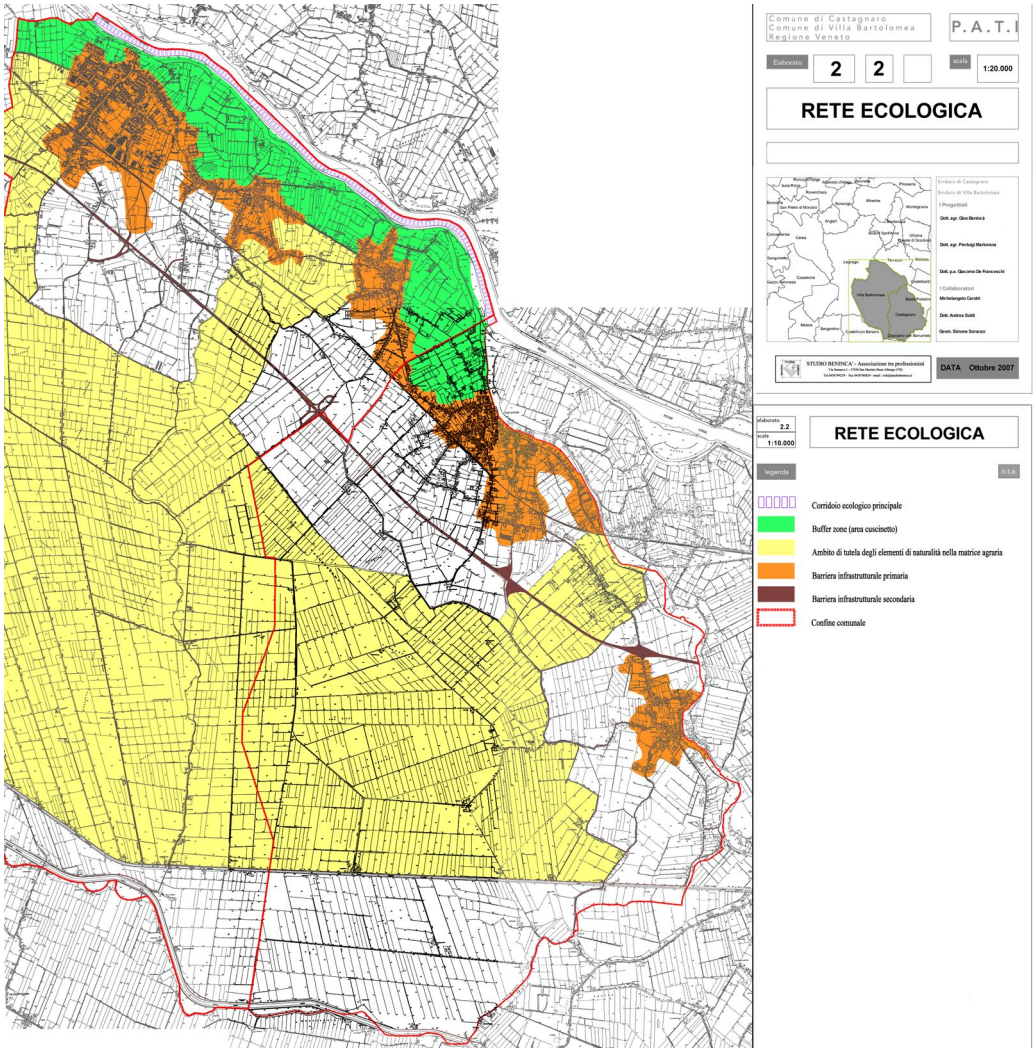


Uso del suolo nel territorio comunale

4.1.3 Rete ecologica comunale

Negli elaborati del PAT è possibile individuare gli elementi della rete ecologica comunale di progetto essa è costituita da:

- area cuscinetto (buffer zone):
- area nucleo (core area): area costituita dal Sito di Importanza Comunitaria IT3210042 "fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine"";
- ambrito di tutela degli elementi di naturalità nella matrice agricola;
- corridoi ecologici secondari;



Rete Ecologica - PAT

5. VALUTAZIONE DELL'INTENSITÀ DELLE PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

La definizione dell'intensità e dei limiti spaziali e temporali delle perturbazioni generate dal progetto rappresenta di fatto uno dei nodi cruciali di tutta la procedura di valutazione, in quanto la scelta dell'areale di studio può di fatto influenzare significativamente il risultato della stessa.
L'area di analisi deve pertanto coincidere con tutta la porzione di territorio all'interno del quale sono prevedibili degli effetti significativi prodotti dal Piano, positivi e negativi, nelle fasi di realizzazione e di esercizio (anche in combinazione con eventuali ulteriori progetti).
Tra gli elementi da analizzare:

- Lo stato attuale delle diverse componenti ambientali nell'area;
- L'entità delle perturbazioni indotte dal progetto sulle diverse componenti ambientali (intensità NON SIGNIFICATIVA, BASSA, MEDIA o ALTA) e la conseguente modifica dell'idoneità ambientale per specie e habitat;
- La dimensione temporale degli impatti (durata, frequenza);

Nel caso in esame non è possibile definire in modo quantitativo le perturbazioni prodotte dal piano e il loro dominio massimo spaziale di propagazione, in quanto la Variante non contiene i progetti planivolumetrici e, dunque, non da indicazione delle modifiche di copertura del suolo oggetto di trasformazione. Infatti, come evidente negli elaborati la 1° variante al Piano degli Interventi 2014/19 non comporta modifiche del dimensionamento e della superficie agricola utilizzata (SAU) e non incide dal punto di vista della compatibilità idraulica poiché non prevede nessuna area da assoggettare a verifica di compatibilità.
In questa sede si ritiene pertanto sufficiente valutare l'intensità delle pressioni generate dalle azioni 1° variante al Piano degli Interventi 2014/19 sulla base della tipologia di usi del suolo nelle aree interessate dalle diverse azioni e sull'eventuale coinvolgimento di elementi di interesse naturalistico.

Per le seguenti tipologie di azioni, meglio descritte ai paragrafi precedenti, **si valuta che l'effetto sull'ambiente e sulla biodiversità sia positivo e pertanto l'intensità delle pressioni sull'ambiente sia NULLA**:

- aggiornamento speditivo della base CTRN;
- stralcio di alcunele previsioni codificate negli elaborati di piano "Disciplina del Suolo";
- stralcio della scheda cui repertorio attività produttive fuori zona cui elaborato P04A n° 37 e individuazione dell'attività come attività da bloccare/trasferire – art. 30 LR. 61/1985;
- adeguamento della scheda n.3 redatta ai sensi della LR. 11/1987 e relativa individuazione planimetrica;

- rettificato planimetrica della fascia di vincolo cui art. 142 co. 1 c) DLgs 42/2004;
- aggiornamento delle Norme Tecniche Operative senza incidere sugli aspetti informatori del Piano.

Il grado di influenza negativa di queste azioni sullo stato di conservazione di habitat e specie nel territorio comunale è valutato come NON SIGNIFICATIVO. Al contrario queste azioni potranno avere un effetto positivo sulla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

La valutazione delle pressioni si limita dunque a quelle azioni che possono determinare trasformazioni del territorio, con conseguente aumento della pressione antropica e potenziale sottrazione di habitat.

5.1.1 Fauna di interesse conservazionistico segnalata dalla cartografia distributiva

Di seguito si elencano le specie della fauna e flora potenzialmente rientranti nel territorio comunale di Castagnaro.

I dati sulla distribuzione delle singole specie di interesse comunitario sono stati desunti dal database regionale della cartografia distributiva approvato con DGR. 2200/2014. L'elenco delle specie seguente (si sono prese in considerazione le specie tutelate dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce) è stato estratto dal database contenuto nell'Allegato A, prendendo a riferimento i quadranti in cui è contenuta l'area utilizzata nella presente valutazione (E437N248, E438N248).

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
3260	20	C	C	B	C
92A0	5	C	C	B	C
91E0	5	C	C	B	C
6430	5	C	C	B	C
3220	5	C	C	B	C

3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e CallitrichoBatrachion;

92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba;

91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno- Padion, Alnion incanae, Salicion albae);

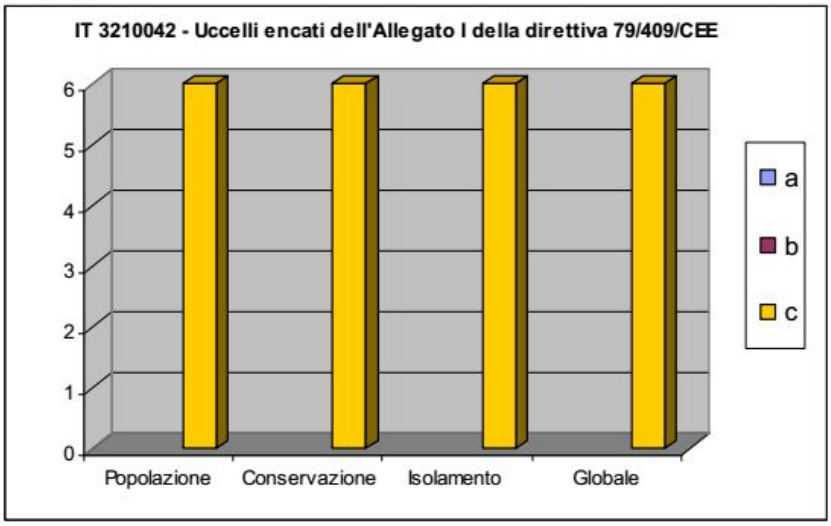
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile;
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea

(*): Habitat prioritari

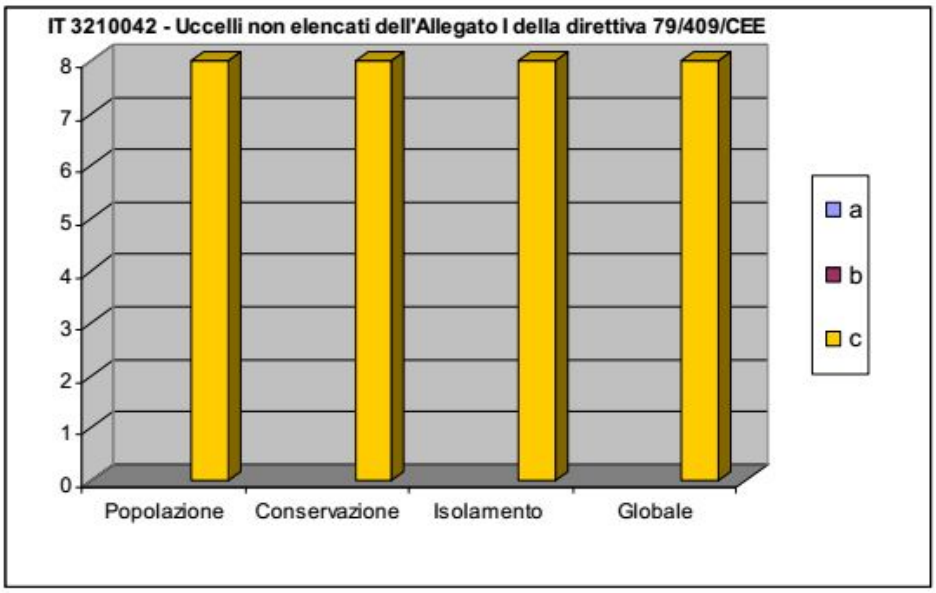
Tipi di habitat	% Coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	90
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	***100%***

Uccelli elencati dell'Allegato I della direttiva 79/409/CEE

Nome	Valutazione sito			
	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
Ardea porpurea	c	c	c	c
Alcedo atthis	c	c	c	c
Egretta garzetta	c	c	c	c
Egretta alba	c	c	c	c
Ixobrychus minutus	c	c	c	c
Tringa glareola	c	c	c	c

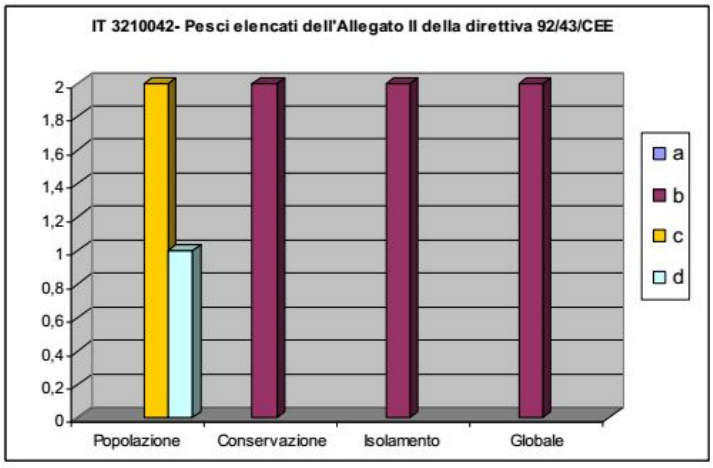


Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE				
Nome	Valutazione sito			
	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
Riparia riparia	c	c	c	c
Acrocephalus palustris	c	c	c	c
Acrocephalus arundinaceus	c	c	c	c
Ardea cinerea	c	c	c	c
Actis hypoleucos	c	c	c	c
Gallinula chloropus	c	c	c	c
Motacilla cinerea	c	c	c	c
Motacilla alba	c	c	c	c



Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43 CEE

Nome	Valutazione sito			
	Popolazione	conservazione	Isolamento	Globale
Petromyzon marinus	d			
Lethenteron zanandreai	c	b	b	b
salmo marmoratus	c	b	b	b



5.1.2 Valutazione delle possibili interferenze con gli habitat e le specie

Sulla base delle valutazioni circa l'intensità delle pressioni generate dal progetto si è rilevato come la 1° variante al Piano degli Interventi 2014/19 non sia in grado di determinare una possibile influenza significativa sulle specie e sugli habitat oggetto di tutela. E' di conseguenza esclusa la possibilità di modifica del grado di conservazione degli stessi.

Al contrario molte azioni della variante (tra cui l'aggiornamento dei vincoli, lo stralcio di aree edificabili già pianificate) avranno un effetto positivo sulla tutela della biodiversità del territorio.

6. CONCLUSIONI

La presente relazione ha esaminato le caratteristiche della 1° variante al Piano degli Interventi 2014/19 del Comune di Castagnaro, valutando l'intensità delle pressioni ambientali generate dal piano e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.
Si ribadisce che **la Variante in oggetto non incide sul dimensionamento urbanistico e non consuma superficie agricola utilizzata (SAU).**

L'analisi ha permesso di:

- escludere la possibilità che le azioni della variante possano determinare influenze negative sugli habitat e sull'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte della variante, delle aree di mitigazione e compensazione, delle siepi e filari riconosciuti da tutelare;
- escludere la presenza di elementi naturali di rilievo (grotte, boschi, zone umide, ecc) entro le aree di trasformazione previste dalla variante;
- escludere la capacità della variante di determinare influenze significative sulla base della valutazione delle modifiche agli usi del suolo attuali nelle aree di trasformazione, escludendo quindi una modifica rilevante dell'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- escludere la possibilità di interferenza con i siti Natura 2000 e gli habitat Natura 2000 e le specie oggetto di tutela, in ragione della non significatività delle influenze determinate dal progetto e dell'assenza di nuovi interventi di trasformazione entro il perimetro del SIC/ZPS;
- escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie e degli habitat in ragione dell'assenza di interferenze con gli stessi.

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/Ce, pertanto si ritiene che la 1° variante al Piano degli Interventi 2014/19 in esame possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR. 1400 del 29/08/2017 al punto:

"23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."